

## **IL PUNTO SULLA VENDEMMIA 2013**

**di**

**Claudio Fabbro**

Quella 2013 rientra fra le vendemmie che magari alla fine premieranno i viticoltori con un prodotto di buona qualità ed alto gradimento ma di certo non li compenserà delle ansie sofferte, per motivi diversi, dall'inizio dell'anno ad oggi.

Da gennaio alla prima decade di giugno hanno dovuto fare i conti con un lungo e quasi ininterrotto periodo di freddo e di piogge che hanno inciso significativamente quanto, dopo la fioritura, le varietà sensibili hanno presentato il conto.



### **PRIMAVERA SIBERIANA ,ESTATE AFRICANA**

Lo si è visto su Cabernet franc (Carmenere), Schioppettino e soprattutto Picolit, con vistose acinellature. Ma, seppur in tono minore e con percentuali molto diversificate fra collina, pianura, riviera ed altopiano carsico, ne hanno sofferto pure il Pinot grigio ed il Merlot e lo stesso Tocai friulano. E parliamo di uve tradizionalmente generose.



*Acinellatura su Cabernet franc nell'Isontino*

In zone “ delicate” i produttori hanno anche dovuto fare i conti con la Peronospora ed hanno potuto ( per modo di dire) tirare un sospiro di sollievo appena a metà giugno, quando dalla sera alla mattina è sparito l’inverno per lasciare spazio ad un’estate africana .



## *Irrigazioni nel Cormonese*



E qui è partita una seconda emergenza, protrattasi ininterrottamente fino a metà agosto , quando providenziali precipitazioni ( 13 e 20 agosto ) hanno chiuso il capitolo.



*Malvasia nell'Isontino*

Va detto che due mesi torridi hanno potuto essere mitigati , in pianura, da un paio di irrigazioni di soccorso mentre in collina le vecchie viti non hanno avuto problema alcuno e per le giovani si è provveduto con ogni mezzo ed a costo di enormi sacrifici a rimediare una situazione che sembrava irreparabile.



*Malvasia istriana*

## **VENDEMMIA TARDIVA,MA NON TROPPO**

Una vendemmia che i più ipotizzavano tardiva , anche di due settimane e più, si è progressivamente normalizzata ( le sole uve base spumante Prosecco –per Charmat.oppure Pinot nero e Chardonnay –per il “classico” sono state raccolte a fine agosto-inizio settembre e non a Ferragosto come lo scorso anno ) .



*Il profumo del mosto di Malvasia dei Raccaro a Cormòns*

Le quantità complessive , che per talune varietà potevano anche ritenersi dimezzate, alla fine sono state parzialmente compensate dalla progressiva e consistente produzione di Prosecco dai 3.500 ettari messi a dimora dal 2008 ad oggi.

Indicativamente anche quest'anno i 290 enologi ed enotecnici del Friuli V.G. dovranno gestire, come ben san fare, quasi 1.200.000 ettolitri di vino ( circa il 5 % in meno , da prime “ elastiche” stime , rispetto al 2012)



*Il Tocai friulano di Dario Raccaro*

Così è che, come quasi sempre capita, buona parte delle uve bianche è già stata vinificate nella prima metà di settembre e , in alternanza di giornate soleggiate e qualche precipitazione a macchia di leopardo , nella terza decade del mese si chiuderà il grosso delle operazioni con le robuste “ nostrane” Malvasia istriana, e Ribolla gialla e la Vitovska carsolina , per iniziare poi con le prime uve rosse Merlot, Cabernet franc e sauvignon e Refosco.

## **OTTOBRE : ROSSI AUTOCTONI E PASSITI DOCG**

La coda d'ottobre riguarderà i tardivi Pignolo e Schioppettino ed, ovviamente, i passiti Ramandolo e Picolit ( quest'ultimo , come detto, dimezzato dalla pioggia in fioritura) .



*Il Ramandolo di Berania Bernardis*

In pianura l'accelerazione fisiologica in varietà sensibili ( Tocai friulano in primis , ma anche altre viti giovani “ingentilite “ dalle irrigazioni ) ha suggerito . in aree “ a rischio” anche causa le abbondanti piogge del 9 e 17 settembre , il ricorso alla vendemmia meccanica , peraltro notevolmente perfezionata negli ultimi tempi.



*Il Picolit di Aquila del Torre –Savorgnano  
Michele e Francesca Ciani*



La forte escursione termica di settembre, con giornate caldo-ventilate e notti fredde ma non umide è funzionale ad ottimi profumi ed aromi. I laboratori stanno iniziando a sfornare i primi dati analitici e mediamente (salvo rare eccezioni) non si registreranno nel 2013 le stratosferiche gradazioni naturali del 2006.

Il che , a detta di chi ama il buon bicchiere e non può permettersi l'autista, ( Codice della strada alla mano ) di certo non guasta.

*cf*

[info@claudiofabbro.it](mailto:info@claudiofabbro.it)

19 settembre 2013